

gesuita e cardinale re Giovanni II Casimiro, e, come sempre, difende il regnante polacco, ma si occupa anche molto della Moscovia, dei Cosacchi, della Svezia, ecc. cioè di quelle sinistre costellazioni che gravavano sui destini della Polonia (1).

Seguono echi e commenti alla fatale battaglia di Chocim del 1621, che mise in vergognoso scacco i Turchi, salvò la Polonia dall'invasione loro e fece farneticare mezza Europa su un prossimo crollo della potenza ottomana. La visita in Italia poi del principe Ladislao, che fu presente alla battaglia e venne a Loreto per sciogliere un voto e si concluse a Roma con un viaggio trionfale, completò la serie delle risonanze italiane (2). Ci fu però, e lo vedremo poi, più letteratura che storia, più ornamentazione che documentazione. E ciò che ebbe valore, era frutto polacco (3).

Argomento prediletto di attualità, diremmo, romanzesca furono le interminabili guerre cosacche. Esse furono considerate da vari punti di vista e nelle loro varie fasi. Punto di partenza le ribellioni iniziali contro i Polacchi dal 1649 in poi. Fase cruciale l'epoca così detta della « grande rovina » ucraina, in cui, morto l'intrepido Chmielnicki, tre

(1) A. VIMINA, *Historia delle guerre civili di Polonia, divisa in cinque libri*, Venezia, 1671. Cfr. l'*Albert Vimina*, ecc. del Pierling tradotto da Stella di Robilant, Feltre, 1902. Un'informazione anonima sulla Dieta polacca e su l'elezione del nuovo re, finalmente di sangue polacco, il principe Michele Wiśniowiecki, ci è data da un *Ragguaglio dell'esito che ha avuto alli XIX giugno 1669 la dieta di Polonia con l'elezione del nuovo Re*, Venezia, 1669.

Degli attriti con la Svezia parla invece un'anonima *Narratio rerum quae inter Reges Poloniae et Svevorum gestae sunt*, Venetiis, 1627.

(2) Ladislao, figlio di Sigismondo III, fu in Italia dal novembre 1624 alla fine di marzo 1625, accolto ovunque trionfalmente da feste, rappresentazioni, balletti, tornei, ecc.; il diario di questo viaggio scritto dal segretario di Ladislao, Stefano Pac, è pubblicato in *Obraz dworów europejskich na początku XVII wieku...*, Wrocław, 1854.

(3) *Relazione della guerra tra la Serenissima Maestà di Polonia et il potentissimo Imperatore de Turchi, fatta nell'anno 1621. Nella quale s'intendono diverse battaglie, scaramucie et assalti*, s.a. (è versione del diario di Procopio Zbigniewski: *Adversaria albo terminata sprawy wojennej...*, 1621); STAN. STRUTUOIOSKI, *La grande vittoria per mano d'Iddio al Sigismundo III. contra i Turchi l'anno 1621, tradotta dalla polacca da S. Farczeuoski*, Firenze, s.a. (1622); L. SIRIGOTTI, *La pratica di prospettiva al Ladislao*, Firenze, 1625; — *Vera... relazione della Gran Vittoria ottenuta dal Serenissimo Re di Polonia... contro l'Esercito del Gran Imperator de Tartari...*, Roma, 1627.